

Confederazione Unitaria di Base

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

e mail info@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

Prendi i soldi e Schioppa

Mercoledì 17 Gennaio alle ore 17,30

**in occasione della visita a Torino del Ministro Padoa Schioppa
presidio**

di fronte al Rettorato in Via Po 17

Tommaso Padoa Schioppa non è un ministro qualunque; non lo è perchè è il ministro responsabile della direzione economica del paese.

In questa veste è stato il principale promotore dei tagli alla spesa sociale adottati dal governo con la legge finanziaria e dello scippo del TFR che si sta consumando.

Con la complicità dei sindacati di CGIL-CISL e UIL, l'ultima manovra finanziaria, solo per citarne alcuni effetti:

- ha trasferito alle imprese 600 euro a dipendente con l'operazione sul cosiddetto "cuneo fiscale"
- ha tagliato alcuni milioni di euro alle amministrazioni locali provocando l'introduzione di nuovi balzelli nella Sanità e la contrazione dei servizi al pubblico e dell'occupazione
- ha tagliato 52.000 posti di lavoro nella scuola.

I sindacati concertativi sono stati subito compensati con il trasferimento del TFR dei lavoratori ai fondi pensione che saranno da loro gestiti insieme alle associazioni padronali. Una bella ammicchiata corporativa che farà la felicità di padroni e sindacalisti di stato ma lascerà l'amaro in bocca ai lavoratori.

Il rendimento medio dei fondi pensione è legato all'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, è un rendimento a rischio.

Oggi CGIL-CISL e UIL come piazzisti ci propongono l'adesione ai fondi pensione, sbandierando la caduta del rendimento delle pensioni pubbliche; peccato che tale crollo sia stato causato dalle riforme pensionistiche degli anni Novanta sottoscritte dagli stessi sindacati.

Scippo del TFR e tagli alla spesa pubblica sono stati il biglietto da visita del governo. Da sempre sappiamo che per lavoratrici e lavoratori non ci sono e non ci possono essere governi amici.

Troviamoci al Rettorato di Torino Mercoledì pomeriggio anche per opporci con forza allo scippo del TFR e al prannunciato taglio delle pensioni.